VareseNews

Scrubb e Cain non tradiscono mai. Moore travolto da Taylor

Pubblicato: Lunedì 14 Gennaio 2019

ARCHIE 5,5

Paga a carissimo prezzo un primo periodo in cui viene sistematicamente battuto da uno scatenato M'Baye, che gli segna in faccia a più riprese, gli fa spendere falli e lo ferisce nel morale. Da lì in poi la sua partita migliora, con 3 stoppate che ne esaltano l'atletismo e una doppia cifra (13 punti) che non basta a portargli in dote la sufficienza.

AVRAMOVIC 5,5

A pochi metri dal campo, il maestro Djordjevic, c.t. della nazionale serba, manda a mente gli appunti su Aleksa in vista delle prossime convocazioni. Un elenco in cui purtroppo non manca qualche nota negativa: quando "Avra" si accende è un piacere per gli occhi, ma contro Bologna la guardia è stata autrice di troppe forzature (3 su 13 dal campo). La parte migliore, forse, è in retroguardia dove tiene a bada un Punter poco incisivo.

NATALI 6,5

Caja preferisce tenere seduto Ferrero e lascia ancora spazio all'ala toscana che produce 9 punti in altrettanti minuti sul parquet (e 9 è anche il suo plus/minus positivo), compresa una tripla dall'angolo in piena rimonta biancorossa e gli ultimi assalti al fortino bolognese, purtroppo ormai fuori tempo massimo. C'è chi ride per i suoi falli a ripetizione, ma è in campo anche per quello.

SALUMU 6

Dopo aver messo in archivio i primi due tiri sbilenchi, il belga ha il coraggio di riprovarci e viene premiato da una prova offensiva più che onesta, con 8 punti a segno e un paio di scorribande concluse con beffa ai difensori. Il suo lo ha fatto, dando anche il consueto contributo di gambe e muscoli in retroguardia.

> Virtus perfetta al tiro: la Openjobmetis lotta ma si arrende

SCRUBB 7,5 (IL MIGLIORE)

Crediamo che stanotte sia costretto all'uso di bombole d'ossigeno, al polmone d'acciaio o a qualche altra diavoleria che gli consenta di recuperare il fiato speso sul parquet. Non esce quasi mai, e quando sta in campo è l'uomo capace di invertire la rotta alla partita: uno slalom vincente, una rubata con contropiede, un rimbalzo in testa a tutti sono le mosse che il canadese usa per diventare protagonista e rilanciare Varese. Qualche errore di generosità nel finale, quando ormai lo sguardo è definitivamente appannato.

TAMBONE 6,5

Un paio di triple cortissime sembrano il preludio a un'altra serata difficoltosa per il play di scorta, che invece ha il merito di non perdersi d'animo e di trovare a lungo andare le mosse per risollevare la sua prova e quella collettiva. Non un tabellino da lustrarsi gli occhi, ma tanta costanza sui due lati del campo, tanto che alla fine Caja lo preferisce a un Moore in grande difficoltà.

CAIN 7

Per mezza partita lascia increduli i suoi tifosi: l'ultimo arrivato Moreira (in senso temporale, sia chiaro) mette il "nostro" in difficoltà con le sue braccia lunghe che impediscono le solite giocate offensive o a rimbalzo di Tyler. Nella ripresa il pivot varesino capisce di dover alzare il numero dei colpi e si fa trovare ancora pronto per chiudere con l'ennesima "doppia doppia", 11 punti e 16 rimbalzi, con un paio di tap in vincenti nel corso della volata finale.

MOORE 4,5 (IL PEGGIORE)

Se a Pistoia lo avevamo giudicato il peggiore in campo, scegliendo però tra diversi candidati, questa volta il play finisce dietro la lavagna con il cappello corredato dalle orecchie d'asino senza alcun dubbio. Ingeneroso il confronto con Taylor, negativo anche quello con Tambone: chiude con 1/8 da 3, senza mai provare il suo tiretto ad alta percentuale dai 5/6 metri, non incide neppure a livello di assistenze. E un paio di volte non trova il bersaglio in pefetta solitudine. C'è una foto che lo ritrae nell'atto di chiedere scusa: lo perdoniamo, ma che non si ripeta.

> Caja difende i suoi giocatori: «Orgoglioso della mia squadra»

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it